

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno sette Luglio, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.172 - I.P. 2563/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.9.5.2.0.0/1/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Monzuno. Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE). Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Monzuno. Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE). Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, individuata come autorità competente ai sensi di legge, le determinazioni di competenza e il *Parere motivato in esito alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS/Valsat)* prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Monzuno adottata ai sensi di legge con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 27/04/2021, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

“La Città Metropolitana di Bologna esprime ai sensi dell’art. 18 della L.R. 24/2017 una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva sulla presente variante al PAE di Monzuno, contenente anche proposta di variante al PIAE provinciale, condizionata sia al recepimento di quanto indicato nella determina di Parere Motivato espresso dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, in riferimento alla variante del PIAE, sia dall’Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Specifica 2020 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.), con Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.) del comune di Monzuno (art. 52 della LR 24/2017)” predisposta da AACM di ARPAE³ (...) Si esprime altresì una valutazione positiva in riferimento alla coerenza con il PIAE vigente, subordinata tuttavia al recepimento di quanto sotto riportato:

¹ Ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all’art. 33 dello Statuto vigente dell’Ente.

² Acquisita in atti al P.G. n. 39697 del 30.06.2021 - Fasc. 8.9.5.2./1/2021.

³ Documento acquisito agli atti della città metropolitana con prot. n. 38256 del 24.06.2021.

- di effettuare, nell'elaborato di Valsat, l'inquadramento della proposta sia in riferimento al PTCP sia in riferimento al PTM di recente approvazione;
 - di prescrivere, nel PAE, per le successive fasi attuative, che nel caso in cui l'esbosco avvenga dopo cinque anni dalla valutazione effettuata in merito dall'Ente competente dovranno essere rivalutate le caratteristiche del bosco per valutarne l'eventuale evoluzione;
 - di specificare il grado di idoneità dell'impianto presente nell'area di cava, in coerenza con quanto indicato dal PIAE, riportando eventuali impegni presenti nelle convenzioni vigenti, specificando inoltre che detto impianto è funzionale esclusivamente alla lavorazione dei materiali prodotti dal polo Cà di Serra in riferimento al procedimento in oggetto;
 - di specificare, in particolare sull'elaborato di variante al PIAE, le caratteristiche della sistemazione finale;
 - di riportare negli elaborati di variante al PIAE gli estremi della delibera del Consiglio Comunale nonché gli estremi della delibera metropolitana relativa all'Intesa.”;
1. dà atto che la suddetta valutazione di compatibilità ambientale viene espressa in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della *Relazione istruttoria* fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)⁴ di Bologna, allegata al documento istruttorio sopra richiamato;
 2. dispone la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM⁵, in conformità alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 25.06.2018, ai fini della espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PAE in esame;
 3. dà atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Monzuno congiuntamente al parere del CUM.

Motivazioni:

Il Comune di Monzuno ha adottato la Variante in esame con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27.04.2021 ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 17/1991 "Disciplina dell'attività estrattiva" ss.mm.ii.. Al procedimento in esame si applicano le

⁴Vedi nota n. 3.

⁵ Istituito con Atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017.

disposizioni relative al procedimento unico di approvazione dei piani previsto dall'art. 46 della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela ed Uso del Territorio" ss.mm.ii, poiché l'art. 43, comma 3 della medesima legge regionale stabilisce che le disposizioni relative all'unificazione del procedimento di piano si applicano anche ai piani settoriali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina, come nel caso di specie la Variante al Piano delle Attività Estrattive.

Si richiama altresì l'art. 52, comma 4 L.R. 24/2017 relativamente all'effetto di variante al Piano Infraregionale Attività Estrattive (PIAE) della Variante al PAE in esame.

L'amministrazione comunale ha dato comunicazione dell'adozione e deposito della predetta Variante alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con prot. n. 27254 del 6 maggio 2021, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM)⁶, in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018⁷, che regola la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici.

La Città metropolitana di Bologna ha in seguito convocato le sedute della Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato con note prot. n. 28012 del 10.05.2021 per il 21.05.2021 e prot. n. 32814 del 31.05.2021 per il 10.06.2021.

La Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Prot. n. 52466 del 26.09.2018, ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) sopra richiamato, definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la struttura tecnica operativa di supporto, per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

La presente variante insiste all'interno dell'ambito di cava esistente e non genera un aumento dell'estensione del polo. Essa consiste nell'escavazione di un setto residuo (interessato in parte dal sistema forestale, che però non presenta delle caratteristiche escludenti al taglio per finalità estrattive) per 577.000 mc di sabbie silicee. Detto dimensionamento è stato calcolato considerando la media estrattiva degli anni 2016-2019, pari a 141.000 mc, moltiplicandola per 7 annualità (2020-2026), in quanto si è tenuto conto sia dei tempi per l'approvazione della presente variante, sia delle successive e necessarie procedure di valutazione ambientale, per un volume complessivo di 987.000 mc dai quali vanno sottratti i residui presenti al 2020 pari a 410.000 mc, addivenendo quindi a un dimensionamento proposto pari a 577.000 mc. Dal momento che lo strumento pianificatorio in oggetto è in variante al PIAE provinciale (oggi della Città metropolitana di Bologna) è stato anche assunto,

⁶ Previsto ai sensi dell'art. 47, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

⁷ "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)", pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

nell'ambito degli incontri della Struttura Tecnica Operativa, il contributo redatto dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione della Sostenibilità Ambientale, della Regione Emilia Romagna, in relazione alla Val.S.A.T. dello strumento di pianificazione provinciale/metropolitano.

La variante in esame viene sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 3 L.R. 24/2017 richiamato dall'art. 47, comma 2 lett. f), è chiamata a esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS/Valsat.

Si richiama il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", che al Titolo II detta le norme procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi. In particolare, l'art. 6 del Decreto prevede la valutazione ambientale strategica riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In base all'art. 15 del Decreto medesimo, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi degli artt. 14 e 32, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo art. 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alla Città metropolitana di Bologna la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. La competenza in materia ambientale della Città metropolitana di Bologna si estende anche al procedimento unico di approvazione dei piani ai sensi dell'art. 43 e ss. L.R. 24/2017. Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana si avvale dell'istruttoria di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), ai sensi della predetta legge regionale.

In relazione al termine sopra indicato per l'espressione del parere del CUM, l'Ufficio di Piano ha predisposto la Relazione istruttoria⁸, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché delle valutazioni espresse da ARPAE AACM⁹, si formula il Parere motivato, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

⁸Vedi nota n. 2.

⁹Vedi nota n. 3.

In base alla predetta legge regionale, ARPAE AACM ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto ambientale, in esito alla quale ha fornito la proposta di parere motivato, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Le disposizioni del presente atto sono formulate in esecuzione del punto 11 del dispositivo dell'Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10.10.2018 "Costituzione dell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna, in attuazione degli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017, nonché ai sensi della delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018".

Le determinazioni espresse con il presente atto attengono in particolare agli aspetti richiamati all'art. 46 comma 4 della L. R. 24/2017 e rappresentano la posizione della Città metropolitana nell'ambito del Comitato Urbanistico Metropolitano, ferma restando la competenza del Comitato Urbanistico stesso alla espressione definitiva del parere motivato sulla variante al PAE in esame ai sensi della predetta legge regionale.

Si dispone la consegna del presente provvedimento nella seduta del CUM che verrà convocata nell'ambito del procedimento di variante in oggetto.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e dei relativi allegati del presente procedimento urbanistico e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in essi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁰, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico.

¹⁰L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito¹¹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. n. 39697 del 30.06.2021) corredata da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 38256 del 24.06.2021).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹¹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.